

ENTE D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

N.4

LAZIO MERIDIONALE - LATINA

CONFERENZA DEI SINDACI DEL 17 MAGGIO 2022



"Allegato deliberazione dell'A.T.O. n° 4"

n° 11 del 17-05-2022

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **FONDI P.N.R.R. AVVIO PUBBLICO MISSIONE 2C4, INVESTIMENTO 4.2 "RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI"**

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): A parte che i documenti li avete avuti con la convocazione, ribadisco una cosa che è ovvia, visto che ormai di PNR ci occupiamo nei nostri Comuni da Gennaio, non abbiamo l'elenco degli interventi precisi e puntuali che andremo a fare sul territorio, presentiamo un elenco di azioni che poi se ci saranno finanziate specificheremo in un secondo momento. Vi dico che nell'ultima settimana c'è stato un po' un confronto aspro con il Gestore, questa richiesta di finanziamento la fa l'EGATO 4, L'ATO 4 il territorio, la componente pubblica, i Comuni, salvo poi ovviamente la gestione concreta viene affidata al Gestore. Abbiamo avuto un confronto molto aspro con il Gestore, perché a un certo punto voleva non presentare nulla o presentare una proposta molto, molto limitata, perché non vi sfugge, visto che fate gli amministratori che chiedere 40 milioni di euro e spendere soprattutto 40 milioni di euro nei prossimi tre anni significa avere una capacità finanziaria prima cosa, perché i soldi vanno anticipati, gestionale perché comunque significa procedure, procedure di gara, procedure

tecniche, di progettazione, di controllo di rendicontazione. Quindi è una cosa..., il Gestore di media va venti milioni di euro di investimenti l'anno, capite ce lo stiamo stingendo con un booster a fare qualcosa che impatta, su cui ci vorrà capacità gestionale e anche capacità politica, nel senso che fermo restando il nostro ruolo di indirizzo e controllo della regolamentazione, indirizzo e controllo della gestione, poi bisognerà assicurare anche un clima politico e una collaborazione amministrativa costante e continua, perché ovviamente, soprattutto gli interventi fisici sul territorio avranno bisogno di tutta una serie di collaborazione, quindi è un momento importante. Il gestore..., la componente privata del Gestore ovviamente aveva, ha timore di non riuscire ad implementare tutti questi investimenti, ha timore di non avere la capacità finanziaria, devi avere i soldi per anticipare, voi sapete che Acqualatina è una società che ha grandi problemi di flussi di cassa, soprattutto in questo periodo; però sia io come rappresentanza vostra che l'Ingegnere Bernola come parte tecnica abbiamo spinto molto per non perdere quest'opportunità, anche perché con un servizio che ha tutte le problematiche che tutti conosciamo, che non è sicuramente un modello di efficienza in Italia, devo dire che però ci sono anche territori che stanno molto peggio di noi; è chiaro che un'opportunità del genere non possiamo

perderla è una sfida, le sfide vanno accettate e possibilmente vanno anche vinte. È chiaro che il partner privato avendo una visione esclusivamente gestionale poco gli interessa la sfida, noi invece abbiamo ritenuto di dover forzare la mano, di lavorare sul piano d'ambito, il piano di investimenti nella misura e nella modalità che adesso l'Ingegnere Bernola ci spiegherà e portare a fare una richiesta da 40 milioni di euro. La richiesta va caricata entro il 19 se non sbaglio, per questo abbiamo dovuto convocare di fretta e vi ho chiesto la cortesia di essere presenti oggi, tra l'altro non avendo ancora un regolamento che disciplina la modalità di convocazione in videoconferenza, mista, etc. Etc. per non avere dubbi sulla legittimità di un atto che è importantissimo vi abbiamo chiesto di essere in presenza. Nelle prossime sedute, oltre a dover approvare la tariffa, andremo ad approvare tutta una serie di atti, di bilancio, DUP, regolamenti, andremo a costituire di fatto l'ATO 4 come Ente pubblico autonomo e si spera in grado di poter assolvere alle proprie funzioni in maniera un po' più adeguata rispetto a quanto fatto fino ad oggi. Quindi in questo nuovo corso che intendiamo mettere in campo per l'ultima parte di questa gestione, perché è l'ultimo decennio di gestione di Acqualatina rispetto ai due che ci hanno preceduti, ci sembrava giusto e opportuno forzare la mano e

accettare la sfida e chiedere questi fondi e spingere il Gestore a organizzarsi per poter raggiungere la performance e soprattutto dare al territorio finalmente quella qualità del servizio che i nostri cittadini meritano. Io chiederei a Umberto Bernola di illustrare la proposta e poi apriamo un dibattito, fate le richieste di chiarimenti, facciamo una discussione, quello che ogni Assemblea sovrana fa. Grazie.

INGEGNER BERNOLA: Grazie Presidente, la documentazione allegata alla delibera, c'è una parte molto descrittiva che è quella delle diapositive che vi sto adesso proiettando, poi c'è una relazione tecnica che spiega e che è quella che ho dovuto mandare all'ARERA e sulla base della quale poi l'ARERA applicherà, farà applicare a noi delle sanzioni al Gestore se non raggiunge determinati obiettivi su determinati macro indicatori, per la qualità tecnica del servizio offerto agli utenti. Che cosa c'è da dire? C'è da dire subito che questa è un'occasione imperdibile per il territorio, come diceva il Presidente abbiamo spinto molto il Gestore, vorrei solo aggiungere che oltre a questi 40 milioni di euro, dobbiamo tenere in considerazione che cosa? C'è stato già finanziato con un DM 517/2021 del dicembre 2021 12 milioni di euro da PNRR per il recupero delle perdite idriche su che cosa? Con l'ex piano invasi, la sostituzione

della condotta di Sardellane che perde mediamente dai 150 ai 200 litri al secondo. Quindi quella è una grossa opera che ci viene finanziata con il PNRR, poi ci sono un milione 750, complessivamente circa 12 milioni con Sardellane. Un milione 750 la sorgente di Mazzoccolo, la messa in sicurezza, quindi questo è un altro importante intervento. Abbiamo presentato con voi in Assemblea il PNRR per i fanghi, per altri dieci milioni di euro, presentiamo oggi questi 40 milioni di euro, abbiamo avuto già dei contatti con l'ARERA che ci ha informalmente detto che hanno un orientamento specifico verso l'ATO 4. Siccome ci hanno tolto dal finanziamento del piano invasi, una condotta che per me è strategica per tutto l'intero ATO e che la condotta Vetere - Gaeta per un importo complessivo di 18 milioni di euro che consentirà di risolvere qualunque tipo di problema di crisi idrica e soprattutto di torbidità per oltre duecento mila e passa abitanti del sud pontino, per me assolutamente strategica. Ci ha detto l'ARERA con una chiamata, ci ha preannunciato "andate avanti, perché ci finanzieranno con molta probabilità a giugno o a settembre anche quella condotta per 18 milioni di euro". Quindi un'altra bella cosa, tra l'altro la stessa Regione mi ha comunicato che ha ricevuto essa stessa circa 50 milioni di euro per nuovi estendimenti di fognature sempre da PNRR e anche lì ci hanno detto che ci saranno attorno a dieci,

dodici milioni di euro per gli estendimenti di fognature. Quindi capite bene che lo sforzo che chiediamo al Gestore non è solo questo di 40 milioni di euro ma uno sforzo che complessivamente espone il gestore per quasi cento milioni di euro, perché non dimentichiamoci che poi ci sono anche le normali attività che il Gestore deve svolgere i progetti che già il Gestore ha in corso, come per esempio su Aprilia il depuratore di Via del Campo, ci sono una serie di interventi che oltre le manutenzioni, vi do un dato. Solo sull'M1, adesso ne parliamo di cosa è l'M1 le perdite idriche lineari, il Gestore fa di media tra le 40 e le 50 perdite al giorno, quindi si superano 13 mila interventi l'anno, questa è la grossa criticità dell'ATO che si vuole affrontare con questa proposta di delibera che vi facciamo, perché? Lì nella diapositiva non si vedono bene i colori, noi immettiamo in rete 134 milioni di metri cubi di acqua, di questi 134 milioni 39 milioni sono fatturati dal Gestore, il resto cioè 95 milioni non sono fatturati dal Gestore e ci portano l'indice, il macro indicatore M1 ad avere una percentuale che si aggira attorno al 71%. Però attenzione, perché è facile dire che il 71% sono perdite lineari, ma non è così, perché il dato va letto tecnicamente per quello che effettivamente è, quella percentuale viene fuori da che cosa? Dal rapporto tra i metri cubi immessi in rete e i metri cubi fatturati. Quindi non sono tutte perdite delle reti idriche,

perché non sono tutte perdite? Qui riportiamo una percentuale del 12% di contatori che non si sa dove stanno collocati e non sono associati a un'utenza, quelle che vengono normalmente chiamate "perdite amministrative" quindi a quel 71% gli dobbiamo togliere già questo 12% che è importante, perché quando diciamo il 71% di perdite tutti pensiamo che escono dalle condotte e si perdono per strada. Non è così, quel 12% sono perdite amministrative, ovvero persone che utilizzano l'acqua, ma non hanno un'utenza collegata, spesso sono utenze singole, non sono dei complessi ampi, delle zone dove è facile l'individuazione dell'utenza, quindi il Gestore deve attivare una serie di procedure, di procedimenti per andare a scovare queste utenze per ridurre quel famoso 71%. Vi do un altro dato, il 40% dei misuratori sono interni alle abitazioni, questo che significa? Significa che il gestore ad esempio a un'utenza domestica è obbligato se non legge il contatore, se non può entrare nella proprietà e leggere il contatore a fare una fatturazione stimata. La stima è di 136 metri cubi annui per un'utenza domestica, se tutti abbiamo un'utenza domestica a casa e lo sappiamo con i 136 metri cubi, ma forse due persone già tre, quattro, cinque persone abbondantemente superiamo i 200 metri cubi. Quei 70 metri cubi che il Gestore non fattura rientrano anch'essi nel 71% e se fate un calcolo a spanne parliamo di oltre cinque milioni di metri

cubi che con molta probabilità possono essere decurtati da quel 71%. Quel 71% ci porta oggi ad essere tra gli ultimi in Italia! Classe E, il macro indicatore M1 chiamato "perdite idriche lineari" calcolato come vi ho detto prima è un macro indicatore che assegna poi come tutti gli altri macro indicatori delle categorie, noi siamo all'ultima! Non abbiamo preso delle penalizzazioni su questo parametro, perché? Perché l'Autorità penalizza da un certo numero in poi di Gestori, certo non ce ne possiamo vantare ovviamente, perché siamo nell'ultima categoria possibile. Con il P.N.R.R. tra l'altro..., l'Autorità che dice con questo macro indicatore? Dice al Gestore che noi dobbiamo con le tariffe del servizio idrico arrivare a fine gestione al 43% di perdite idriche con quell'M1 significa che praticamente che da qui ai prossimi dieci anni dovremo mettere le tariffe teoricamente al massimo per raggiungere quell'obiettivo imposto dall'ARERA, se non si raggiunge quell'obiettivo l'ARERA tramite l'ATO mette delle sanzioni molto pesanti al gestore del servizio idrico. Quindi il Gestore mi dice "scusa non mi dai le tariffe, non me le metti al massimo e poi mi metti le sanzioni perché non raggiungo l'obiettivo" facciamo attenzione a questo, ecco perché questa è un'occasione che non possiamo perdere, perché qui ci danno 40 milioni di euro che non vanno caricati sulle tariffe del servizio

idrico. Quindi sfruttando questi 40 milioni il Gestore ci da una proiezione di quello che è l'obiettivo di fine gestione. Noi dovremo migliorare il 6% annuo secondo gli obiettivi dell'ARERA e vi posso garantire che con dieci milioni l'anno cambiamo al massimo il 2% della nostra rete, quindi con le tariffe del servizio idrico, mettendo la metà dei soldi ogni anno che possiamo dare al Gestore con le tariffe, noi ci mettiamo 50 anni per sostituire l'intera rete. Ecco perché l'Autorità conoscendo questi dati su tutti i Gestori perché non è un problema di Acqualatina, ma di tutti i Gestori, che cosa ha fatto? Ha fatto il PNR con questa logica e ci dite "attenzione non spendite questi soldi per andare a cambiare le condotte" e ha fatto una sorta di punteggio e assegna dei punteggi in base ai quali poi trasferirà questi soldi. In quei punteggi ha penalizzato quelli che hanno messo solo la sostituzione delle condotte idriche, dice "quella deve essere l'ultima cosa che fate" e che cosa vuole il PNRR che facciamo? Semplicemente recupero delle dispersioni amministrative che vi dicevo prima, sistemazione dei contatori come? Visto che il problema sono i contatori che abbiamo dentro le abitazioni, incentiva lo Smart metering, cioè dei contatori intelligenti che ci consentono senza entrare dentro casa di prendere direttamente la lettura. Queste sono le azioni che privilegiamo; le altre azioni perché non finanzia la sostituzione di

condotte? Perché per esempio la rottura di una condotta si è dovuta al fatto che è una condotta fatiscente, ma è vero anche che se io lì dentro ci vado con una pressione esagerata le faccio sicuramente scoppiare prima, quindi evidenzio quest'aspetto. Il controllo delle pressioni, il controllo delle pressioni è un'altra cosa che finanzia il P.N.R.R. più della sostituzione della condotta. Poi che dice il P.N.R.R.? Dice anche "attenzione per funzionare bene un Servizio Idrico Integrato" e soprattutto il servizio idrico, deve il Gestore conoscere alla perfezione il territorio, quindi deve avere un censimento esatto di dove passano tutte le condotte e come sono tra loro connesse, questa è la famosa "distrettualizzazione" la digitalizzazione. Su questo punta tantissimo il P.N.R.R. e dà tanti punti, perché noi abbiamo il caso di Itri a Itri avevamo delle condotte e la parte alta di Itri non riusciva a prendere praticamente mai acqua, l'acqua era quella, non se ne poteva portare acqua e si perdeva, con la distrettualizzazione il gestore ha scoperto che c'erano delle condotte sotterranee che non conosceva che collegavano alcune aree, praticamente con questo tipo di distrettualizzazione è riuscito a recuperare l'acqua e a portare l'acqua sulla parte alta, non solo ma ha recuperato anche gran parte dei metri cubi lavorando sulle pressioni. La stessa tecnologia pilota l'abbiamo applicata anche sul sud pontino,

dove abbiamo recuperato quasi cinque milioni di metri cubi di acqua, infatti abbiamo abbassato di oltre il 2% le perdite globali dell'ATO con delle zone del sud pontino, lavorando con la distrettualizzazione. Pensate in alcune zone del sud pontino abbiamo raggiunto anche il 67% di successo del recupero delle dispersioni. Quindi l'Autorità ha capito che è inutile continuare a sostituire tubi come si è fatto fino ad oggi, non arriviamo da nessuna parte, ma finanzia il P.N.R.R., però che cosa fa? Dice anche "guardate io vi do una serie di punteggi, il punteggio più alto si raggiunge solo se abbassiamo le perdite del 35%". Noi abbiamo fatto una scelta tecnica con il Gestore, abbiamo detto sul nostro ATO è impossibile con 40 milioni arrivare ad abbassare il 35% delle perdite del nostro ATO, perché il Gestore vi ha presentato in Conferenza dei Sindaci nel 2016 un famoso, lo chiamiamo RDF Recupero e Dispersioni Fisiche, un programma d'interventi che è articolato su 211 milioni di euro, dei quali 155 milioni sono stati messi nelle tariffe, ma i restanti ovviamente servono finanziamenti pubblici. Questo per dire che anche con questa 40 milioni e con Sardellane non riusciremo mai sicuramente a raggiungere quest'obiettivo e che succede se nel 2026..., perché poi il 2026 eccolo è arrivato, non riusciamo a raggiungere quell'obiettivo? Ridiamo in dietro tutti i soldi! Valutando il rischio, abbiamo deciso

di perdere quei due punti e di dire "presentiamo una proposta che non ci dà 31 punti, ma ce ne dà 29 in modo che raggiungiamo un obiettivo con i 40 milioni di euro certo dell'abbassamento del 25% delle perdite idriche al 2026". Se voi andate a vedere le diapositive che vi ho mostrato abbiamo qui la casistica, con l'RDF con i 211 milioni raggiungevamo la riga blu il 43% delle perdite a fine gestione, l'ARERA ci dice che al 2026 avremo dovuto raggiungere il 46%, impossibile! Noi con i finanziamenti ce ci accingiamo a chiedere praticamente abbiamo una proiezione che ci può portare attorno al 45, 46%, però non è un vincolo, nel senso che questo è un vincolo di fine gestione, ma non è un vincolo al 2026 perché abbiamo rinunciato a quei due punti, perché con i 40 milioni ripeto il rischio di non raggiungere il 35% di abbassamento delle perdite è tanto. Confidiamo sul fatto che siamo tra quelli che hanno l'indice più alto d'Italia insieme a Frosinone che ci supera solo Frosinone e quindi probabilmente questo sarà un vantaggio nell'assegnazione di questi contributi. Qualcuno mi potrà dire "quale sarà il criterio in base al quale il Gestore sceglierà un Comune o un altro negli interventi?" abbiamo messo un grafico, perché sono due le condizioni che andiamo a vedere, noi andiamo a vedere, abbiamo tracciato una linea gialla che non vedete bene, ma ve lo dico poi la trovate nelle diapositive sono 35 metri cubi

chilometro giorno, quindi tutte quelle aree, quelle zone che superano quest'indice verranno esaminate con le tecniche che dicevo prima di P.N.R.R. per abbassare questo valore di dispersione, ma non è solo questo il valore che abbiamo preso, ma abbiamo preso anche il volume effettivamente disperso che è la colonna blu, quindi nei Comuni dove abbiamo maggior volume disperso e maggiore perdite per chilometro di rete lineare, quelli saranno i Comuni sui quali punteremo per il recupero massimo e massimizzeremo questi 40 milioni di euro. Sono Anzio, Nettuno, sulla riga abbiamo Latina, Sezze, Priverno, Terracina, Fondi, Gaeta, Formia, parte di Minturno, se non ho dimenticato qualcuno sono questi, poi Aprilia sta sopra i volumi dispersi, quindi c'è Aprilia, Cisterna di Latina per i volumi dispersi la colonna sia quella blu che quella marrone, poi abbiamo anche Cori, abbiamo Sermoneta per poco ma entra anche Sermoneta, Pontinia, Amaseno, Maenza Priverno, a conti fatti sono 29 Comuni se non ricordo male. Abbiamo San Felice Circeo per le dispersioni, in parte Itri, ma per una piccolissima parte, Sabaudia sta a limite, sono 29 Comuni. Però questo sarà poi oggetto di studi da parte di Acqualatina, questa è solo la verifica sulla base di dati sul censimento che ha fatto Acqualatina sulle perdite. Vi volevo anche far notare un aspetto e questo l'abbiamo inserito, questa è la tabella dei punteggi, come vedete

secondo la nostra proposta verranno assegnati a noi 29 punti su 31, perdiamo quei due punti su quella parte lì che vi dicevo per raggiungimento del 35% delle perdite che con 40 milioni, più quello che già abbiamo con Sardellane etc., non riusciamo entro il 2026 abbassare così drasticamente le perdite. La scelta come hanno fatto altri ATO...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

INGEGNER BERNOLA: Non ce la facciamo..., oltre a mettere in piedi i cantieri, proprio a fare lo studio, le distrettualizzazioni di tutto il territorio con due anni, è praticamente impossibile riuscire a fare una cosa del genere e anche come struttura da P.N.R.R. possiamo prendere un certo numero di risorse, siccome questo finanziamento lo prende l'ATO non il gestore, quindi è l'ATO che controlla, è prevista anche una struttura di supporto dell'ATO, ovviamente io sto da solo la devo creare naturalmente, nelle sulle conferenze porteremo anche i bilanci, DUP, piani triennali di fabbisogno del personale, però le disponibilità economiche sono quelle, quindi ci saranno ulteriori risorse all'ATO E ci saranno anche delle ulteriori risorse che l'ATO Potrà costituire per il gestore sull'attuazione degli interventi e ci sono anche delle strutture che creerà interamente e parallelamente il Gestore perché pure il Gestore come è organizzato all'interno, non può far fronte

a quasi cento milioni di euro di investimenti compressivi da P.N.R.R.. L'ultima diapositiva ve la mostro perché è un'osservazione che ha fatto il Sindaco di Bassiano all'ufficio di presidenza e giustamente ha detto "ma siccome questo progetto prevede una riduzione delle perdite, ci sarà anche ovviamente un vantaggio dal punto di vista elettrico" perché? Perché meno pompamo..., noi tenete conto che non avendo grandi montagne non riusciamo a prendere l'acqua sulle montagne e a farla cadere giù, è quasi tutto pompato a livello ovviamente del mare e abbiamo mediamente 20 milioni di euro l'anno di corrente elettrica che aimè poi vedremo siamo già schizzati a 38 nel 2022 per motivi che sappiamo. Comunque la proiezione in un mondo normale di energia elettrica come stavamo ci consentirà con quest'intervento, quindi a regime di recuperare attorno ai due milioni di euro di energia elettrica, in termini di tariffe parliamo di quasi il 2%, quindi una bella cosa. Se ci sono interventi io ho terminato, se volete puntualizzazioni, aspetti specifici.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Sindaco di Aprilia, poi Bassiano. Prego.

COMUNE DI APRILIA (SINDACO TERRA): Tra le righe Presidente, abbiamo capito quale è stato..., quale è l'atteggiamento di Acqualatina rispetto a queste vicende, anche se poi lo scontro lei non è che ce

l'ha enunciato in maniera chiara, rinunciare a migliorare tutta una serie di vicende attraverso finanziamenti che non dobbiamo neanche metterli in piedi attraverso delle partecipazioni finanziarie, perché spesso i finanziamenti qualcuno ci costringe tra virgolette a dire "più partecipi e più hai possibilità di prendere i finanziamenti e via di seguito. Rispetto a questa vicenda quello che emerge aimè, perché questo è un problema da sempre che nonostante paghiamo il 30% in più rispetto ai romani o ad altre Province, in questi anni non c'è stata neanche una visione di quelle che erano le criticità maggiori da portare avanti e soprattutto non abbiamo capito bene se queste vicende, quelle poche che sono state affrontate da parte del gestore privato siano state affrontate in maniera razionale, proiettate su una visione totale della nostra Provincia e anche dei Comuni fuori Provincia, visto che abbiamo dei Comuni fuori provincia rispetto a queste cose. Noi ad esempio sul nostro territorio qualche preoccupazione da anni ce l'abbiamo che ci sia una gestione molto frenata, io penso anche in relazione a quelle che possono essere le reti che abbiamo in piedi, perché noi abbiamo anche in inverno tutta una serie di quartieri che hanno un problema legato all'arrivo dei piani alti dell'acqua; non riusciamo a capire bene ancora quello che sta succedendo rispetto a questa vicenda, ultimi giorni ci hanno detto che stanno tentando di

mettere in piedi un altro pozzo su Anzio addirittura perché noi siamo rispetto ad Anzio e Nettuno abbiamo una correlazione perché l'acqua viene pompata dalle sorgenti di Aprilia e via di seguito. Questo secondo me è un aspetto che noi assolutamente dobbiamo portare avanti, il discorso di arrivare o non arrivare al 2026 non è..., perdere due punti non è importante, però questo ci fa capire anche perché non abbiamo..., sicuramente non abbiamo creato quelle strutture in questi anni idonei ad affrontare, ad invertire la rotta rispetto a queste vicende, perché i dati della dispersione sono inguardabili sotto tutti i punti di vista, sono veramente inguardabili. Quindi c'è da recuperare del tempo, non perso, di più! Forse sin dall'inizio andavano concentrati sforzi in questo senso, tra l'altro un gestore dove..., ad esempio sul nostro territorio tutte le questioni che abbiamo messe in piedi, le abbiamo messe in piedi noi, qui loro non hanno tirato fuori una lira, noi siamo al secondo depuratore finanziato, al terzo depuratore finanziato grazie alla nostra azione, ultimamente abbiamo anche avuto finanziamenti per altre tre reti fognarie e quindi è una situazione che veramente ci preoccupa in questo senso, addirittura abbiamo chiuso anche i contenziosi e stiamo dando dei soldi, però poi secondo me i nostri concittadini e anche i concittadini delle altre Città, perché poi non è che dobbiamo..., di Anzio e Nettuno e via di seguito, non

hanno quel trattamento che sia corretto in relazione a quello che è il servizio che deve essere fruito a dai nostri concittadini. Noi abbiamo anche un paio di funghi abbandonati a se stessi sul nostro territorio, di acquedotti abbandonati che non vengono utilizzati. Quindi c'è l'esigenza secondo me di approfondire ancora di più e forse queste possibilità che avremo attraverso il P.N.R.R. ci permetteranno di capire ancora meglio quello che dovremo fare, quello che è successo e quello che soprattutto il Gestore non ha fatto in questi anni, tutto qui.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Grazie al Sindaco di Aprilia, la questione è che il Gestore è preoccupato del fatto che deve anticipare i fondi per realizzare investimenti e poi su rendicontazione li riceve e avendo problemi di flussi di cassa ovviamente è preoccupato di non essere in grado. Ha avuto a seguito, proprio una cosa negli ultimi giorni..., ha avuto a seguito del confronto che abbiamo fatto, ha avuto un incontro con un pool di banche che gli ha garantito una linea di credito di 30 milioni di euro legata a questo tipo di investimenti sul P.N.R.R., ma è chiaro che va..., è una situazione in cui sei spronato a dover fare le cose, ma è il rischio di non riuscirle a fare e quindi a quel punto tutta una serie di conseguenze che ovviamente nessuno di noi si augura e ognuno di

noi lavorerà affinché non si verificchino. Per quanto riguarda invece il tema che hai detto legato al territorio di Aprilia, ne prendiamo atto, ci impegneremo nelle prossime settimane a fare un focus su questo tema, oggi concentriamoci su questo e nell'immediato futuro sul tema delle tariffe, poi sono disponibile anche ad accompagnare l'Ingegnere Bernola su dei tavoli tematici per sub-ato, quindi per territori o per singoli Comuni, soprattutto su realtà importanti dal punto di vista demografico come Aprilia. Sindaco di Bassiano, poi a seguire Pontinia.

COMUNE DI BASSIANO (SINDACO GUIDI): Io Presidente rileggendo un po' attentamente questa proposta di delibera, mi sorgono..., premetto un attimo che le domande di finanziamento si fanno, non lo so quanto noi abbiamo la legittimazione per poter fare un certo tipo domanda, dovrei un po' fare mente locale per focalizzare quest'aspetto; però dall'esposizione giusta che ha fatto l'Ingegnere Bernola mi sovengono tutta una serie di dubbi, il primo è di ordine disciplinare, di stesura dell'atto, noi andremo a votare un atto dove prendiamo atto, scusate il gioco di parole di una massa di investimenti fatti in tariffa per 155 milioni in questi anni, di cui 85, quindi noi di fatto legittimiamo..., questa cosa, io su questo non sono d'accordo, 85 milioni di investimenti di spese

straordinarie. Voglio ricordare a memoria storica a tutti quanti i colleghi, ma anche all'ingegnere che è arrivato dopo, che quest'aspetto delle spese straordinarie è stata una regalia che la Conferenza dei Sindaci ha fatto al Gestore riducendo e modificando un passo, l'articolo famoso 17 bis del contratto, non solo del contratto, ma del capitolato d'oneri speciale d'appalto, allargando o riducendo a seconda della visione il taglio della riparazione della condotta, cioè prima erano 70 centimetri da dove c'era la perdita, 70 centimetri, 70 centimetri, cioè due metri e mezzo, l'hanno portata 70 centimetri, per cui passano tutti quanti come manutenzione straordinaria e la manutenzione straordinaria giustamente viene riconosciuta, ed è la prima volta in un atto deliberativo della Conferenza dei Sindaci che riconosciamo 85 milioni di spese d'investimento straordinario, quando l'investimento doveva essere quello sulla tariffa che c'è..., questo sta pure sulla tariffa, ma riguardava investimenti relativi alla riduzione della perdita fisica della dispersione idrica, ma anche delle dispersioni amministrative e adesso ricordo alcuni aspetti di alcuni atti che non possiamo non tenerne conto in una decisione così importante; di queste due valutazioni, perché a quel punto l'investimento di 110 milioni e l'ha ricordate la Depfa Bank che era un piano di investimenti per poter ridurre la dispersione idrica, fisica e

amministrativa delle reti monitorati al 2014, per essere precisi 15 maggio 2014, questa conferenza andò a votare, io ostacolai quest'aspetto, 120 milioni, che poi tra l'altro sono stati emunti per 91 milioni dei 120, di questi 91, 60 sono stati recuperati dalle banche e parlo della banca Agricol Francese, della stessa Depfa per un'anticipazione ponte e un pezzo di venti milioni di euro recuperato dalla Banca Popolare del Lazio. Di fatto gli investimenti, poi una parte 19 milioni sono serviti per poter pagare gli stipendi al personale, di fatto quei 120 milioni ridotti a 91, perché dodici milioni erano tra l'altro il pagamento del tecnico che faceva la valutazione, non abbiamo visto nulla rispetto a ciò che venne non solo scritto, ma detto in maniera..., non un enfasi quasi che dice "risolviamo tutti i problemi" in questa sala, venne proiettato un sistema di monitoraggio di indicazioni relative alla digitalizzazione; sono quasi le stesse identiche frasi che vengono riportate in questo, ma immagino sarà solo un caso, io qui ho tutta quanta la proiezione che fu fatta nel 2014 - 2016 - 2018, veniva suggerito in questo con tanto di disegno, di alcune strade del Comune di Latina che con il computer venivano monitorate se c'era immediatamente la perdita fisica, l'intervento ridotto a cinque minuti immediatamente la soluzione, i cittadini avevano solamente dodici ore ridotta a un'ora l'assenza dell'erogazione idrica e veniva

chiamato come programma d'investimento "semplifica la tua vita". Questo veniva detto in questo piano con una qualità tecnica che sono le stesse identiche che sono riportate in questa proposta del P.N.R.R. che tra l'altro ingegnere sono 54 milioni non sono 40, 40 sono l'investimento che dovremo chiedere al P.N.R.R., ma la differenza la dobbiamo mettere sulle tariffe noi, quindi sono 54 solo per dirla in maniera precisa, già abbiamo la richiesta per il discorso dell'energia, anche se là c'è tutta quanta una storia relativa al discorso del mancato abbassamento di 18 milioni negli anni precedenti per la riduzione dell'energia che Acqualatina non ha applicato. Poi c'è il discorso relativo ai nuovi investimenti che vogliono fare, ai dieci milioni, ma se non è capace una società che gestisce 140, 130 milioni, 115 diciamo che incassa soldi veri su 140, la società gestisce 114 milioni dei soldi di questo ATO, e sono soldi veri perché i cittadini le pagano le bollette, se non è in grado Acqualatina, ma noi siamo in grado di poter fare questa cosa Presidente? Dall'alto della tua grande esperienza da Amministratore di lungo corso e tra l'altro con un pedigree con tutto rispetto, io credo che noi non siamo in grado in questa conferenza dei gestire questi 54 milioni. Io non lo so, io non me la sento, mi tiro fuori da questa situazione, perché veramente non voglio rischiare..., già sto rischiando in una piccola realtà come da me, cambiano le Leggi

dall'oggi al domani, ma questo vale per tutti gli amministratori e dobbiamo fare i crediti di dubbia esigibilità, portarli, aumentarli del 20%, i crediti commerciali mai esistiti nei piccoli Comuni li portano al 30%, i bilanci chi li fa? Tutti quanti in buca andiamo, ma figuriamoci se poi dobbiamo assumerci pure la responsabilità di venire qua e votare una richiesta..., le richieste si fanno però io voglio mettervi in evidenza che nel 2018 le stesse identiche frasi ingegnere l'ha detto l'allora..., la sua precedente responsabile della STO, racconto questo programma qui, dove il Gestore a differenza di oggi che si è tirato fuori, là ha firmato un patto, ha sottoscritto una cosa che non ha realizzato a mio giudizio; perché se stavamo in classe E, e noi dal 2018 - 2019, quindi 2017, 2018, 2019, 2020 dovevamo investire 115 milioni, 22 milioni 472 per il 2018, 24 per il 2019 per avere la riduzione, quella riduzione dello 0.08, dell'11.2 per poter uscire fuori da quella classe E che ancora oggi purtroppo ci stiamo e sono passato dal 2018 ad oggi la bellezza di quattro, cinque anni e di questa cosa qua purtroppo le uniche cose che sono state..., che si sono avverate, sono il pagamento delle tariffe in aumento da parte dei cittadini è questo il problema! Sta scritto qui, non è che mi sto inventando io qualche cosa o sto riferendo male, stanno scritti qua nei dettagli, tra l'altro i dettagli per ogni Comune, con il prodotto, il

fatturato, le dispersioni sia fisiche, sia amministrative e la loro sostenevano che per ogni Comune c'era la possibilità di poter recuperare..., faccio un riferimento alla mia realtà, non dico quelle più grosse, perché se parlo di quelli più grossi i numeri diventano da capogiro. Là si sosteneva che Bassiano avrebbe recuperato un IRPEF del 7 e 88%; oggi mi ritrovo che l'IRPEF sta al 7 e 86 cioè, 002, quindi significa nulla in cinque anni. Rispetto a quest'ipotesi che era un'ipotesi che veniva ad investirci, a darci la possibilità per esempio, faccio un esempio solo per ricordare ad alcuni Comuni l'investimento che si doveva fare per ridurre e fare un modello idrico efficace, Itri, Fondi, Lenola, Terracina, Priverno, Sonnino, Sezze secondo tralcio, San Felice, Cori, Norma, Cisterna 18/19 4 milioni 554.500 d'investimento e 2020 - 2021 4 milioni 040.500. Oggi vediamo che in questi Comuni investimento "zero" investimento "zero" in questi due periodi; l'unica cosa che hanno recuperato da questi Comuni San Cosma, Castelforte, Spigno, Gaeta, Formia, Minturno, hanno recuperato nel 2017 un milione 238, nel 2018 - 2019 5 milioni 850, nel 2020 770 mila euro, hanno recuperato ma senza investire. Quindi significa che noi come cittadini, come utenti e come Comune, come Enti abbiamo contribuito ad attuare una politica di gestione, io questo..., lo dico e mi fermo un attimo qui, forse abbiamo sbagliato e lo dico per me, non per gli altri, a non

attuare una politica che ci compete che è quella dell'Amministrazione, cioè noi dobbiamo fare gli amministratori, noi non dobbiamo fare i tecnici qua, a me mi deve dare la possibilità di avere nel nord un'acqua senza arsenico, nel centro un'acqua senza sale, nel sud un'acqua non torbida, a me questo mi deve dare e a me questo hanno scritto per l'ennesima volta nel 2018 con un'investimento e aumento della tariffa che è costato sulle tasche dei cittadini di circa 23 milioni di euro. Poi abbiamo visto che su queste tariffe c'è stata una sentenza per quanto riguarda il recupero delle somme non dovute e che devono restituire, io credo che noi dobbiamo fare un sollecito, tra l'altro ci sono Comuni che già stanno facendo degli ordini del giorno per far restituire le famose partite pregresse, oppure il discorso della depurazione, io l'ho riconosciuto in ufficio di presidenza. L'unica cosa che è andata bene in questi venti anni di gestione sono state la qualità della depurazione, ma probabilmente perché c'è stato quell'implementazione, quello sforzo fatto da ogni singola Amministrazione che ha messo in campo risorse proprie di finanziamento pubblico e che ha dato al Gestore delle strutture in grado di poter farne a meno, non potevano farne a meno di poter ottenere questo risultato e se oggi abbiamo le bandiere blu che dobbiamo proprio a questo tipo di sforzo. Per il resto sia il discorso della qualità dell'acqua che stiamo..., la tariffa, io ho

letto attentamente i provvedimenti che sta adottando l'ARERA, tra l'altro l'ARERA su quel ricorso che ha fatto Acqualatina ha già deliberato in maniera inequivocabile, quindi devono restituire i 18 milioni che si sono presi in più senza dare nulla in cambio. Stanno predisponendo, io ho avuto la fortuna di..., quindi io da questo punto di vista ritengo che questo discorso mi lascia molto perplesso, fermo restando che io sono favorevole a fare le domande, ma qui è impossibile, dobbiamo a mio giudizio mettere un accordo con il Gestore se lo caricano loro, perché io non voglio rischiare e lo dico anche a fronte di tutti, sì le domande vanno bene, poi se siamo in grado, come immagino non siamo in grado di poter gestire un'opera di questo genere, anche se il punteggio che ci viene classificato ci dal nostro punto di vista finanziabile, però io nutro molti dubbi per questo motivo e la delibera va cambiata perché io non voto una delibera dove dico che là ci sono 85 milioni sulla tariffa per quanto riguarda gli investimenti per le spese straordinarie.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Grazie Sindaco Guidi, per fortuna l'Assemblea è un organismo composito, non monocratico, quindi ascolteremo gli interventi e valuteremo le decisioni degli altri colleghi. Il sindaco di Pontinia, Tombolillo.

COMUNE DI PONTINIA (SINDACO TOMBOLILLO): Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Penso Presidente l'amarezza di Guidi, un po' l'amarezza dei vecchi Sindaci, Guidi come me sono venti anni che siamo su questi banchi, che abbiamo sentito questi discorsi, faccio una similitudine, un po' come la Conferenza dei Sindaci per la sanità, venti anni che ogni anno si parlava di investimenti, di miglioramenti "vedremo, tagliamo di qua, aggiustiamo di là, vedremo la sanità Pontina" io sono anche medico, se debbo dire oggi che il Pronto Soccorso di Santa Maria Gretti sia migliorato rispetto a venti anni fa io personalmente posso asserire, sicuramente no! E questo Acqualatina; ogni anno parliamo di milioni di investimenti, milioni di investimenti, però il risultato pratico, reale..., paghiamo l'acqua più alta d'Italia, disperdiamo più di tutti gli italiani e significa che c'è qualche cosa che non quadra. Il discorso della depurazione Guidi, hai perfettamente ragione, io parlo della mia Città, perché non posso parlare, non conosco tutte le realtà, noi abbiamo dato un gioiello di depuratore, l'abbiamo conferito nei tempi che furono, certo Acqualatina ha fatto dei miglioramenti, l'ha migliorato, però il gioiello glielo abbiamo dato noi. Quello che mi fa rabbia e poi sarà argomento Presidente in altre sedi anche con il Gestore, non riesco a capire, come vengono fatti gli investimenti, ho capito perfettamente come vengono fatte le riparazioni, vengono fatte con

molto tempo, anche un mese, venti giorni, solleciti, su solleciti, i cittadini esasperati che si arrabbiano con i Sindaci come se..., dice "voi che state a fare" noi cerchiamo di fare, di sollecitare. Andiamo sugli investimenti, io facevo il Sindaco anche nel 2014, parlando con il Gestore c'è una zona artigianale in cui andrebbe fatta una fogna, erano stati stanziati tre, quattrocento mila euro che sembrava che i lavori dovevano iniziare il giorno dopo, sono passati sette, otto anni e non è stato fatto assolutamente nulla. Questa è una cosa veramente vergognosa, non riesco a capire un'opera finanziata che dovevano iniziare i lavori, sono passati otto anni, vorrei capire quei soldi dove sono stati stornati, che cosa è stato fatto. Adesso a questo ci andrò a fondo, perché vorrei capire, se siamo in un Paese democratico o chi strilla di più o chi ha più santi in paradiso, non mi sembra che sia un organismo democratico questo! Un organismo democratico è quello in cui tutti i cittadini, tutti i Comuni sono uguali di fronte alle esigenze, oppure chi è più forte, chi ha più raccomandazione! Io penso che questo sistema debba finire. A prescindere queste lamentele che io ritengo sacrosante, il mio voto sarà favorevole, perché richiedere un finanziamento è sempre una cosa importante, l'unica delusione mi aspettavo che questi soldi che... con il P.N.R.R., gli altri investimenti producessero un effetto migliorativo sulla dispersione, mi sembra...

esatto mi aspettavo onestamente qualche cosa in più; però la tecnica, la tecnologia è questa. Grazie ho concluso.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Grazie al Sindaco di Pontinia, ci sono altri interventi? Sindaco di Lenola Fernando Magnifico.

COMUNE DI LENOLA (SINDACO MAGNIFICO): Intanto io apprezzo l'intervento del Sindaco Guidi perché mi fa capire sempre qualcosa in più, ma onestamente da profano in materia devo dire che negli ultimi tempi c'è stato un cambio di passo, da quando c'è questa Segreteria Tecnica, anche uno come me che non conosce la materia è riuscito a capire anche gli equilibri finanziari del Gestore, quello che noi possiamo fare per incidere sull'operato del Gestore e di questo ne do atto. Naturalmente io vengo dal Consorzio Aurunci, forse tanti Comuni come il mio rischiano il dissesto per i debiti dell'acqua pubblica del Consorzio Aurunci, magari ho respirato un ossigeno migliore negli ultimi anni, ma questo non significa che non si debba migliorare, anzi quando ci confronteremo e sul tavolo ci sarà l'operato del gestore idrico, allora saremo tutti d'accordo a chiedere un cambio di passo, ma noi nel frattempo che cosa facciamo? Ecco il lavoro del Presidente e dell'ATO, vogliamo metterci del nostro, vogliamo incidere con i fondi del P.N.R.R.. Io penso che noi dobbiamo assumerci questa responsabilità, è

una sfida e noi possiamo solo dare una mano, tecnicamente creeremo penso una struttura Presidente che possa collaborare con l'Ingegnere Bernola che da solo non può fare tutto, ma noi dobbiamo alzare un po' l'asticella proprio per dire "voi non siete capaci? Ce le mettiamo noi le risorse" e vogliamo giocarci questa partita. Quindi apprezzo l'intervento del Sindaco Tombolillo e mi trovo perfettamente d'accordo e voterò questa delibera.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Grazie Fernando, il Sindaco di Latina Damiano Coletta.

COMUNE DI LATINA (SINDACO COLETTA): Grazie Presidente, anche io volevo esprimere il mio voto favorevole a questa proposta, condividendo anche quanto è stato espresso dal nostro decano Guidi e anche da quanto ha espresso il collega Tombolillo, sono Sindaci che appunto hanno navigato da anni in questo ambito, in queste acque; quindi i dati che ho visto prima, che fanno..., in cui Latina ha un primato del quale non posso esserne orgoglioso, perché ha la maggiore percentuale di dispersione idrica, è chiaro che c'è ancora tanto da lavorare. Per quanto riguarda il discorso del P.N.R.R. non voglio andare fuori tema, approfitto anche di questa circostanza per ribadire quanto un po' ci siamo scritti nelle nostre comunicazioni informali, qualche giorno fa sono stato come membro

dell'esecutivo delle Autonomie Locali Italiane a un incontro con la Ministra degli Affari Regionali la Germini e gli abbiamo rappresentato tutti la preoccupazione che penso che ognuno di noi ha rispetto alla capacità di risposta e la capacità di stare nei tempi richiesti rispetto a quanto poi l'Unione Europea stabilisce rispetto al P.N.R.R. e quindi abbiamo manifestato la necessità di avere risorse umane, perché di questo si tratta, quindi anche in questo caso cerchiamo anche di attivarci dal punto di vista politico, perché poi dopo..., questa è un'occasione enorme per il nostro Paese e lo sappiamo, abbiamo delle responsabilità nei confronti delle future generazioni e non possiamo rischiare di trasformare nostro malgrado, perché noi tanto lo so che ce la mettiamo tutta, non possiamo rischiare di trasformare l'opportunità in un boomerang. Le tempistiche sono stringenti, entro dicembre del 2023 le gare devono essere assegnate, entro il dicembre del 2026 i lavori devono essere chiusi, quindi capite bene che diventa quasi una sfida che appunto dobbiamo in qualche modo cercare di giocare avendo le armi giuste, anzi usare la parola "armi" di questo tempo non è manco bello, diciamo che andiamo a giocarci questa partita attrezzati, ecco questo è quanto volevo esprimere. La risposta della Ministra è stata anche lei di condivisione e di attenzione su questo, dicendo "non vi aspettate proroghe" questo c'è stato detto,

perché poi dopo la proroga tutto al più ci potrà essere, almeno così ci ha riferito, arrivando quasi in dirittura d'arrivo, qualora tutti i Paesi e l'unione Europea dovessero avere difficoltà e noi sappiamo bene che purtroppo il nostro Paese viaggia a una velocità ridotta rispetto agli altri, quindi rischiamo pure che gli altri stanno a posto e non possiamo fare affidamento su questo. Scusate se mi sono permesso di dire questo, però anche per condividere una preoccupazione che abbiamo e anche questa può essere una grande opportunità e cerchiamo in qualche maniera di attrezzarci per affrontarla, comunque ribadisco il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Grazie Damiano, se non ci altri interventi volevo fare un intervento io, poi magari lascio per una replica, se avete bisogno di chiarimenti tecnici rispetto a quanto detto da Guidi. Ho assunto dal 20 dicembre la guida della presidenza della Provincia, quindi anche dell'ATO 4 in un momento di estrema difficoltà, anche per alcune questioni personali, guidare un Comune medio, perché Minturno ha venti mila abitanti è un Comune medio, mi sembra che sia il settimo o l'ottavo dei 33 della Provincia, guidare la Provincia e come dico a qualcuno, guidare anche l'ATO, perché l'ATO è un altro Ente, o meglio si sta portando avanti un percorso amministrativo per farne un Ente autonomo; perché fino a poco fa

l'ATO era completamente appoggiato sulla struttura tecnica, economica, amministrativa dell'Amministrazione Provinciale. Abbiamo fatto non so quanti fino adesso uffici di presidenza, ne continueremo a fare cercando di arrivare all'Assemblea dei Sindaci attraverso un percorso di partecipazione e di condivisione. Abbiamo preparato un bilancio, un DUP, un piano di assunzioni, nel limite di quello che ci sarà, stiamo preparando un nuovo sito internet che dia finalmente la possibilità ai cittadini di trovare le informazioni qualora vogliano cercarle, di essere informati costantemente e di capire che questo è un Ente che non è la parte pubblica del Gestore, che è un Ente che ha una funzione diversa dal Gestore che è la regolamentazione, l'indirizzo e il controllo. Questo è il lavoro che..., e gli obiettivi che ci siamo dati con l'Ingegnere Bernola e stiamo lavorando per fare questo e arrivare a dare all'ATO una sua struttura, una sua autonomia e anche una sua visibilità, in modo tale da partire da noi Amministratori, ma soprattutto ai cittadini di dire "guardate c'è qualcun altro tra il Gestore e voi". Ovviamente siamo chiamati a gestire una situazione in cui per le criticità, le difficoltà, le inefficienze del Gestore, non si possono nascondere, stanno nei numeri; poi magari la prossima Assemblea dei Sindaci andiamo a vedere i giudizi che ARERA ha dato al nostro Gestore su ogni singola voce e

andiamo a verificare le posizioni che il nostro Gestore ha in Italia, rispetto a ogni singola voce, non è la valutazione che ne do io, Damiano, Guidi, Terra, le dà l'ARERA. Guardate che sorprendentemente non è che siamo messi così male, non stiamo bene, benissimo, ma non è che siamo messi così male come probabilmente si ha la percezione nell'opinione pubblica; perché diciamoci la verità, la storia di questi venti anni dimostra uno che noi dal Privato ci aspettavamo un know how che probabilmente ha portato sulla depurazione e per questo stiamo avanti, ma che non ha portato nella gestione della parte idrica. Se andiamo poi a verificare la composizione societaria della parte privata capiremo anche perché? Perché evidentemente sulla depurazione c'era qualcuno che aveva un know how specifico e di livello; però è anche vero che in questi anni abbiamo costruito..., io dico abbiamo perché la società al 51% è pubblica, anzi vi dirò che in questa settimana ho detto al Presidente della società, siccome era previsto un Consiglio d'Amministrazione per decidere di non partecipare, così come i privati, i Consigli d'Amministrazione di parte privata si relazionano con il loro socio, anche i Consiglieri d'Amministrazione di parte pubblica si dovrebbero relazionare con i loro soci, perché li abbiamo eletti noi, li abbiamo nominati noi, quindi in previsione non dico di scelte di ordinaria amministrazione, ma di scelte di

straordinaria amministrazione avrebbero dovuto sentire i soci di riferimento quantomeno quelli più grandi o più significativi. Quindi stavo dicendo in questi anni comunque un know how si è costruito di risorse umane che appartengono per la gran parte al territorio, e che resteranno. Quando finirà il contratto di servizio, finirà Acqualatina, finirà Veloia quelle persone, quelle professionalità che prima forse non erano così formate resteranno ed è quello il patrimonio principale che noi dobbiamo proteggere, perché è un patrimonio del territorio, noi passiamo, siamo tutti protempore, poi magari ritorniamo come Guidi, come Eligio, ma gran parte di noi fa due mandati..., non lo so stando alla cronaca dei giornali degli ultimi mesi vacilla pure questa certezza, ormai non ci sono più dogmi, neanche quello dell'infalibilità del grande Sindaco Guidi! Detto questo le risorse umane e la struttura tecnica che sta in quella società è roba del territorio, che noi ci dobbiamo in qualche modo tutelare, dopodiché io vi voglio fare una riflessione, questa società ha anche una reputazione bruttissima che si è in gran parte guadagnata da sola, ma c'è anche una parte di reputazione che è frutto di una guerra politica mediatica senza precedenti portata avanti in questi due decenni soprattutto all'inizio che vi vorrei far riflettere, ma su che cosa si basava? Perché alla fine se andiamo a vedere la storia dei Comuni di questa Provincia troveremo scandali

giudiziari e condanne che nella storia giudiziaria di Acqualatina di venti anni non mi pare, mi pare che hanno messo qualcuno preventivamente agli arresti, ma non mi pare che ci siano state condanne penali degli organi d'Amministrazione e di governo di questa società, poi c'è l'inefficienza, c'è la difficoltà, come dice Eligio forse in qualche passaggio c'è una predominanza di politica nelle scelte, piuttosto che di tecnica e di fabbisogno, per carità, come ci stanno anche nelle Amministrazioni comunali, non solo! Dico questo per dire che direbbe qualcuno "è la vita bellezza" è così; però io ho, credo il dovere di dare forza a questa struttura, e veramente..., guardate a me appassiona più questo che la presidenza della Provincia, mi appassiona più costruire, cambiare verso, cambiare pelle all'ATO che il tema della presidenza della Provincia, perché colgo una serie di opportunità e di potenzialità inesprese e vorrei anche ricostruire un rapporto di fiducia con i cittadini e con i comitati, tant'è vero che con l'OTUC vareremo una nuova campagna di pacificazione sulle bollette, sui..., per cercare di recuperare pacificamente un po' di soldi, perché tanto abbiamo visto che come ci fa il Gestore a recuperarli con gli Avvocati alla fine è più quello che spende che quello che recupera. Quindi c'è necessità di una campagna di pacificazione a cui mi auguro noi tutti come Sindaci daremo il nostro contributo in termini

di opinione pubblica, opinione - leader, etc. etc.. Ma alla fine quello che rimane è una struttura fatta, ripeto di risorse umane che in gran parte sono di questo territorio, che negli anni hanno acquisito, sviluppato una professionalità, che ci potrà essere utile oggi e domani. Poi vogliamo andare in un ATO più grande, io sono favorevole, io sono per l'ATO Unico regionale ma non solo dell'acqua, dell'energia, dei rifiuti, di un player che vai sui mercati così come viene al nord, perché mi vengono a dire "ma a Rimini ERA ha fatto 150 milioni di euro di investimenti per togliere i proprio..., dal litorale" grazie! Hai capito che giro di affari e che bilanci ha ERA o che ha ACEA rispetto a quelli che abbiamo noi! Ogni volta dobbiamo fare venti milioni di euro di investimento dobbiamo andare con il cappello in mano alle banche a farci dare i soldi! Dopodiché il mutuo di Depfa bank, io non voglio entrare in tecnicismi, ma quando è nata Acqualatina quanti soldi abbiamo cacciato come Comuni? Fatemi capire? Dal primo mese hanno cominciato a pagare gli stipendi, noi siamo il 51% della parte pubblica, quanti soldi abbiamo cacciato? Niente! Zero! Mi sbaglio? Quindi c'è un tema...

COMUNE DI PONTINIA (SINDACO TOMBOLILLO): Abbiamo dato le strutture, abbiamo dato i capitali.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Esattamente, c'è un tema di difficoltà economico

finanziario, non tutto è andato bene, molto non è andato bene, però noi siamo qua a decidere come ha detto Damiano del futuro e prendere la sfida, perché è facile dire "è rischioso" lo dice uno che nel suo Comune ha preso il coraggio ha fatto degli investimenti e ha cambiato una mentalità, poi le sfide si possono vincere e si possono perdere, certamente se non le accetti hai perso in partenza e io credo che questo territorio oggi ha l'obbligo di accettare questa sfida e di fare tutto il possibile affinché questa sfida sia vinta, vinta. Oggi approviamo la proposta, mercoledì Umberto caricherà la richiesta, dopodiché speriamo che ce l'approvano, quando ce l'hanno approvata possiamo anche fare un supplemento di riflessione, perché come sapete poi va fatto l'atto d'obbligo di accettazione del finanziamento, quindi..., anzi da domani sediamoci e capiamo se... Guardate io vi dico una cosa e perdonatemi la digressione se vi rubo un po' del vostro prezioso tempo, era giovedì, io stavo sul divano conciato un po' male fisicamente, Umberto mi dice "guarda questi non vogliono partecipare più" io ho convocato in videoconferenza tutti i Dirigenti dell'Amministrazione Provinciale e gli ho chiesto se Acqualatina non vuole partecipare perché ha paura di non avere il flusso di cassa, noi come Provincia ci possiamo sostituire a Acqualatina garantendo con la cassa della Provincia gli investimenti controllando con la

nostra CUC i nostri Dirigenti le procedure di gara e facendoci dare da Acqualatina solo il supporto tecnico come RUP tecnico come progetto; perché questa è una sfida del territorio, questi sono soldi che se non li paghiamo, non è che non li piglia Veolia , li perdiamo noi, le nostre reti, i nostri impianti, le nostre comunità. Quindi io non è che mi sono messo paura e mi sono ritirato nella mia stanza, ho con molta fantasia amministrativa, perché poi là veramente saremo andati sulla cosa creativa, ma a pensare a come poter sostituirci al Gestore, perché quei soldi servono alle nostre reti, ai nostri impianti, alle nostre Città, alle nostre Comunità, no a Veolia. Veolia fa il ragionamento conservativo, dice "ma che mi frega a me, tanto le tariffe me le pagano, gli investimenti ce l'ho, il ritorno sugli investimenti è garantito e amen". Quindi bisogna avere coraggio, io credo che noi tutti insieme possiamo farcela e per questo vi chiedo un voto positivo su questa proposta. Grazie.

INGEGNER BERNOLA: Velocissimo, un'informazione se guardate la delibera 139 del 2022 fresca, fresca di qualche settimana fa c'è quello che diceva il Presidente, una valutazione su tutti i macro indicatori di qualità tecnica di tutti i gestori d'Italia compreso Acqualatina, lì scoprirete per esempio che addirittura abbiamo preso dei premi a livello nazionale sulla qualità dei fanghi smaltiti,

sulla qualità delle acque depurate. Quindi per dire, gli investimenti sono stati fatti su questo territorio e l'ARERA praticamente cosa ha fatto? Fino al 2016 il piano degli interventi era un po' un libro dei sogni quando si approvava, perché? Perché non c'era nessuna forma di controllo su quello che effettivamente il Gestore andava a realizzare di quel piano, si chiedeva solo alla STO di fare una relazione sullo scostamento, dice "hai detto di fare un depuratore, perché non l'hai fatto?" stop! Due chiacchiere e finiva lì, non aveva nessun riflesso e nessuna ripercussione, nel 2018 è cambiato un po' il mondo del servizio idrico, perché? Perché l'autorità con una delibera la 917 del 2017, quindi a partire dal 2018 ha introdotto questi macro indicatori di qualità tecnica, ha introdotto anche indicatori di qualità contrattuale verso gli utenti e con questi macro indicatori ha cominciato a stabilire delle regole molto rigide che consentono anche a noi di controllare, che cosa è successo? Questa delibera 139 per la prima volta ha valutato la gestione dal punto di vista della qualità tecnica del 2018 - 2019. Io dovrò applicare nel prossimo aggiornamento tariffario più di 600 mila euro di penalità al Gestore proprio perché non ha raggiunto determinati obiettivi fissati. Un'altra cosa e sarò anche qui veloce, le tariffe quando vengono approvate, noi approviamo anche il piano degli interventi, quel piano degli interventi

come ho detto poco fa viene controllato da noi su questi parametri di qualità tecnica, ma che effetto ha immediato sulle tariffe? Nessuno! Quindi quando noi andremo adesso ad approvare nell'aggiornamento il programma degli interventi 2021 - 2023 non ha nessun effetto sulle tariffe perché quella è la proposta che il Gestore fa e dice "io per raggiungere i macro indicatori, gli obiettivi fissati dall'ARERA dico che farò questo" se poi non fa quello che deve io valuto se ha raggiunto l'obiettivo e applico le penali. Perché dico che non ha nessun effetto? Perché nelle tariffe del servizio idrico non va quello che approviamo nel piano degli interventi, ma va quello che già il Gestore non solo ha realizzato, ma anche ha messo in esercizio due anni prima! Quindi nelle tariffe del servizio idrico di oggi ci sono gli investimenti che il Gestore ha effettivamente fatto fino ad oggi e ha messo in funzione, messo in esercizio, non ci va il piano degli interventi, il libro dei sogni che abbiamo approvato. Questo è fondamentale dirlo, perché ho sentito dei Sindaci prima che dicevano "abbiamo approvato dei piani d'interventi dove c'erano 400 mila euro di fognatura" okay? Non l'ha fatti, ma nemmeno in tariffa sono andati, non li ha fatti, avrà fatto altre cose, quelle sono andate in tariffa, quell'intervento non è stato fatto. Ripeto fino a una certa data nessuno poteva dire nulla al Gestore, se oggi il Gestore mette sul piano degli

interventi una fognatura, faccio l'esempio un tratto di..., un intervento su un depuratore, poi non raggiunge l'obiettivo sul depuratore e quell'intervento non l'ha fatto viene penalizzato, se l'intervento lo fa e non raggiunge l'obiettivo viene penalizzato lo stesso; se l'intervento non l'ha fatto, ma ne ha fatto un altro e ha raggiunto l'obiettivo può essere premiato. Quindi adesso il controllo è diverso rispetto a quello che si faceva nel 2016, l'ultima cosa, nelle tariffe approvate dal 2016 in poi..., voi sapete che ogni due anni c'è poi l'aggiornamento tariffario, in tutte quelle tariffe sono stati inseriti su venti milioni di euro di meta di investimenti annuali che il Gestore riceve nel piano d'interventi che avrebbe fatto, dieci milioni per le perdite idriche, proprio per quel piano RDF di cui 4 milioni circa erano quelle che diceva il Sindaco Guidi le manutenzioni straordinarie, quindi le sostituzioni di tratti di condotta, in maniera straordinaria "c'è una perdita e riparo" e gli altri invece circa sei milioni erano legati a interventi tipo questi del P.N.R.R. andare a ricercare le perdite, fare dei progetti pilota e nella proposta di oggi non andiamo ad approvare di nuovo quel piano, ma andiamo a dire che noi mettiamo con le tariffe 17 milioni ma non 17 milioni delle tariffe, 17 di cui dodici milioni sono quelli già finanziati con il P.N.R.R. Sardellane - Mazzoccolo e 5 milioni sono già investimenti che noi abbiamo inserito nelle

tariffe per smart metering, ecco lo vedete qui nella diapositiva 860 mila euro, smart metering due milioni e mezzo, il Gestore già ha fatto partire dei progetti pilota e sta spendendo dei soldi perché erano già previsti nelle tariffe attuali sui Comuni ad esempio di Anzio, abbiamo preso cento condomini che stanno ad Anzio dove c'è una alta morosità su quei condomini e abbiamo cercato di fare accordi con gli amministratori come oggi ci impone di fare l'ARERA con la regolazione tariffaria specifica, stiamo andando a mettere dei misuratori smart metering. Quindi quei costi, cinque milioni che stanno qui dentro, che abbiamo messo 2020 - 2026 sono quelli già previsti dalle attuali tariffe del servizio idrico. Ripeto che se verranno fatti entreranno nelle tariffe dei due anni successivi, altrimenti questi soldi non verranno spesi; l'ARERA ci dice "guardate per raggiungere gli obiettivi dovete spingere al massimo le tariffe" per esempio quest'anno è 8.45 noi su questo territorio dell'ATO 4 non abbiamo mai spinto le tariffe al massimo come diceva l'ARERA, ma al massimo siamo andati al 5%, vi ricordo nel 2018 il massimo era 9%, sono state spinte a quattro e mezzo, 5%. Quindi è vero non abbiamo raggiunto obiettivi, è vero che sono aumentate ma di meno rispetto a quello che l'ARERA pungola e ci dice di fare, ma questo è giusto che sia così, ed è giusto che le tariffe non varino. Vi voglio anche ricordare..., do un flash, sulle tariffe

dal 2020 in poi pesa anche il trasporto dell'acqua alle isole pontine, anzi tolgo le Isole, Ventotene la tolgo perché ormai si autoproduce l'acqua con il dissalatore. Ponza, lì sono circa sei milioni, da cinque milioni e due, sei milioni l'anno che incidono per circa il 5% delle tariffe che dal 2020 ho dovuto mettere nelle tariffe perché i finanziamenti regionali con coprono più il trasporto dell'acqua. Queste sono cose che sono andate ovviamente ad appesantire; se prendete la verbalizzazione di quella Conferenza dei Sindaci quando abbiamo approvato le tariffe 2020 - 2021 troverete nel mio intervento quest'affermazione "le tariffe potevano rimanere invariate, sono aumentate del 5% per questi motivi" e tra quei motivi c'è anche il trasporto di acqua a Ponza. Quindi sono una serie di fattori che hanno fatto aumentare le tariffe. Grazie.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Se non ci sono altri interventi andiamo a votazione?

COMUNE DI BASSIANO (SINDACO GUIDI): L'unica cosa Presidente è che mi avete convinto con questi due interventi ad astenermi.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Nella vita non devi mai puntare troppo in alto, devi sempre essere pronto..., un passo alla volta. Segretario andiamo con la votazione.

(IL SEGRETARIO PROVINCIALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO PROVINCIALE: Amaseno assente, Giuliano di Roma assente, Vallecorsa assente, Villa Santo Stefano assente, Aprilia favorevole, Bassiano astenuto, Castel Forte favorevole, Cisterna di Latina favorevole, Cori favorevole, Fondi favorevole, Formia Favorevole, Gaeta favorevole, Itri assente, Latina favorevole, Lenola favorevole, Maenza assente, Minturno assente, Monte San Biagio assente, Norma favorevole, Pontinia favorevole, Ponza assente, Priverno favorevole, Prossedi assente, Roccagorga favorevole, Rocca Massima assente, Rocca Secca dei Volsci assente, Sabaudia assente, San Felice Circeo assente, Sermoneta favorevole, Sezze favorevole, Sonnino favorevole, Sperlonga assente, Spigno Saturnia assente, Santi Cosma e Damiano assente, Terracina favorevole, Ventotene assente, Anzio assente, Nettuno favorevole. 18 favorevoli, un astenuto Presidente con una percentuale del 95% dei presenti.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI):
Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità di questa, perché mercoledì dobbiamo caricare la richiesta sul portale. Possiamo andare per alzata di mano Segretario.

VOTAZIONE

SEGRETARIO PROVINCIALE: All'unanimità.

PRESIDENTE PROVINCIALE (GERARDO STEFANELLI): Grazie l'Assemblea approva, nelle prossime due settimane credo che ci rivedremo per le tariffe, preparatevi perché quello sarà un po' più lungo, Guidi chiederà due, tre volte l'intervento! Cercheremo di prepararci anche per il ristoro.

(L'ASSEMBLEA DEI SINDACI TERMINA ALLE ORE 12:10)

PAGINA IN BIANCO

PAGINA IN BIANCO

PAGINA IN BIANCO